

AVELLINO

UN VERO E PROPRIO TORMENTONE PER COMUNE E PROVINCIA ALLA RIPRESA DELL'ATTIVITÀ DOPO LA PAUSA ESTIVA

Personale e rifiuti gli incubi di Di Nunno e Anzalone



Una veduta del centro storico del capoluogo

AVELLINO - Ripresa, ritorni di fiamma, polemiche emergenti. Settembre è il mese dei tormentoni che si ripropongono. Torna prepotente la cosiddetta verifica e la cosiddetta verifica e il Polo, a debita distanza, attende, somniona, che certe cose accadano. Polemica rovente e per certi aspetti anticipata quella sull'incarico professionale conferito dalla giunta Di Nunno a Giorgio Fontana. Il

noto professionista ha dato il suo parere alla giunta che ha irrobustito la sua deliberazione relativa ai 71 dipendenti promossi negli ultimi anni. Nonostante il parere autorevole e nonostante la Bassanini, la retrocessione dei settantuno ha scatenato un putiferio. Di Nunno ha difeso la scelta, ha spiegato come l'assessore Grasso abbia operato in piena legittimità ed

ha anche polemizzato con tutti sul giudizio dato sulla materia da stampa, opposizione e perfino Pds. Tempesta in un bicchier d'acqua? Chissà. L'acqua può essere liscia o gassata. Può andare di traverso e può scivolare via senza lasciare tracce. Non sarà così nel caso specifico. Già s'annun-

g.p. Continua in quarta pagina

IN CORSO MANOVRE PER LA COSTITUZIONE DEL GRANDE CENTRO

Ulivo e Polo pronti allo scontro

AVELLINO - La pausa estiva avrebbe dovuto consentire alle forze politiche del centro-sinistra di mettere a punto la strategia per un rilancio della coalizione al Comune capoluogo o, per dirla fuori del politichese, per accordarsi sui nomi dei nuovi assessori. Tutto sembra, invece, fermo al punto di partenza. Rifondazione comunista e insieme per Avellino attendono di confrontarsi sul programma dell'Ulivo. I Popolari propongono una giunta a dieci, tutti esterni.

I socialisti e il Pds individuano in otto il numero ideale di assessori. I socialisti insistono per assessori interni, mentre su questo aspetto il Pds è più possibilista. I Popolari, che pure indicano gli esterni, non ne fanno una condizione irrinunciabile. Insomma, tutto continua ad essere in alto mare. Una novità, però, sembra emergere con forza da alcune dichiarazioni del sindaco Di Nunno, che, paradossalmente, si trova a scontare una situazione di immobilità

provocata dall'incapacità dei partiti a trovare una soluzione, a pagare, cioè, quella "ingerenza" partitica nelle vicende amministrative che ha sempre contestato. La novità è costituita proprio dal fatto che il sindaco sembra intenzionato a procedere, comunque, sulla strada dell'allargamento della giunta. Egli ha raccolto le indicazioni dei gruppi e se c'è un accordo che soddisfi tutti i partners della maggioranza, ne prenderà atto con piacere. Ma se accordo non dovesse esserci, farà co-

munque le sue scelte. Le cose, peraltro, non vanno meglio in casa del Polo. Le vicende regionali, con il defenestramento degli assessori Iannaccone e De Vito, hanno contribuito ad invelinare i rapporti fra Cod e Cdu da un lato e Forza Italia e An dall'altro. Né contribuiscono a migliorare i rapporti le recenti dichiarazioni dell'onorevole Casini, presidente del Cod che ha decretato la "morte" del Polo.

Continua in quarta pagina

SI VA VERSO UNA TRANSAZIONE PER PORRE FINE AL CONTENZIOSO

La Cecchini reclama 20 miliardi

AVELLINO - La ripresa delle pubblicazioni de "L'Irpinia", dopo la breve pausa estiva, coincide con la ripresa dell'attività consiliare a Palazzo di Città. Due, soprattutto, le problematiche che hanno tenuto banco durante le ultime settimane: una in maniera a tratti clamorosa, con ampia eco sugli organi di informazione, l'altra in maniera più discreta, con lunghi incontri fra i tecnici e i legali delle parti in causa. Ci riferiamo alla questione del personale e al contenzioso con la Cecchini.



Un mezzo per la raccolta dei rifiuti

Per quello che attiene al personale non ripercorremo tutto l'iter di legge che

ha portato dopo ferragosto la giunta municipale a "retrocedere" 71 dipendenti, con il corollario di campagne stampa e ricorsi in sede amministrativa. Ci limitiamo ad osservare che il Comitato provinciale

di Avellino ha confermato la delibera della giunta, con la quale vengono indetti concorsi interni per la copertura di posti in organico, alla quale finora si era proceduto con "promozioni" interne. L'opposizione, che pure in

passato aveva sollecitato la Giunta a porre ordine nella questione, bollando come clientelari le promozioni effettuate fra il 1983 e il 1989, si è ora schierata compatta dalla parte dei dipendenti "retroceduti". Stupisce, per qualche aspetto, il fatto che la sezione avellinese del Comitato di Controllo, che è formata da funzionari prefettizi, ma in maggioranza da componenti di emanazione "politica" regionale - il presidente del Co.Re.co. è un esponente di Alleanza Nazionale - ha avallato l'operato della giunta municipale.

Le opposizioni consiliari
Continua in quarta pagina

NON SI ESCLUDE L'INTERVENTO DELLA MAGISTRATURA PER RISOLVERE IL PROBLEMA

Corea, un pasticcio senza fine

AVELLINO - Riusciranno gli amministratori locali a indicare uno sbocco positivo all'annosa "questione Corea"? Da quasi vent'anni ben 100 famiglie (56 di proprietari e 42 di inquilini assegnatari) attendono invano la ricostruzione del piccolo quartiere popolare di Avellino, ubicato tra via Piave e via degli Imbimbo ed oggi trasformato in un desolato maxi-parcheggio abusivo. È l'effetto di un intricato "pasticcio a 3" iniziato nei decenni scorsi e che vede coinvolti il Comune di Avellino (per la precisione alcune giunte del passato), l'Istituto Autonomo Case Popolari e la Regione Campania. Il primo non è riuscito a completare il piano di ricostruzione delle case dei proprietari, finanziato con i fondi della legge 219; il secondo non dà

segni di vita e non ci risulta che abbia più chiesto al terzo contendente, la giunta regionale guidata da Antonio Rastrelli, i finanziamenti per ricostruire le abitazioni degli inquilini: circa 8 miliardi, ai sensi della legge 457, stanziati addirittura prima del sisma dell'80. Ricapitolando: per le case dei proprietari i soldi ci sono ma i lavori sono fermi, per quelle degli inquilini assegnatari non si trovano più neanche i fondi già stanziati. A questo punto non è escluso che possa scendere in campo un quarto protagonista istituzionale: la magistratura, a cui potrebbero rivolgersi gli ex abitanti del rione Corea, esasperati dai ritardi e dall'assoluta mancanza di prospettive reali di ricostruzione. Un comitato di ex "coreani", in

una lettera aperta al presidente della giunta regionale, fa infatti rilevare la scelta grave (e alla lunga, come dimostrano i fatti, dannosa) adottata dal Comune di Avellino con la delibera 1301 del 28.8.1984, che destinava una parte dei fondi della 219 (sottraendo ad altre zone della città) alla ricostruzione di una sola parte del rione: le 56 case dei proprietari, provocando di fatto una "guerra tra proveri" tra proprietari e inquilini. Di quella delibera, scrivono alcuni ex abitanti a Rastrelli, "si deve almeno riconoscerne l'inopportunità, sia sul piano della convenienza economica che su quello di una politica urbanistica ispirata a criteri di vera socialità e di coerente riassetto dei quartieri popolari". In quella delibera, inol-

tre, il Comune si impegnava a integrare i fondi della 219 con quelli regionali della legge 457: un impegno non mantenuto. Come uscirne? La Regione, chiamata in causa dal comitato, deve dire con chiarezza se può e vuole stanziare i finanziamenti già previsti per le 42 case degli inquilini. L'Ulivo, se c'è, batte un colpo. La giunta Di Nunno, che ancora una volta è chiamata a porre riparo ai gravi errori di chi l'ha preceduta, dovrà comunque sbloccare la situazione, magari attraverso un'intesa con Regione e laccp. Mica facile. E tuttavia, gli ex "coreani" hanno apprezzato l'intervento del sindaco di Avellino per il risanamento delle cosiddette "case di Mussolini" a rione Mazzini. Che riesca a risanare, vent'anni dopo, anche il rione Corea?

PARTE IL NUOVO ANNO SCOLASTICO

Scuola, tra i banchi oltre 76mila studenti

AVELLINO - Inizio d'anno tranquillo per la scuola irpina. A pochi giorni dalla riapertura di tutti gli istituti di ogni ordine e grado la macchina organizzativa di provveditorato, comune e provincia lavora a pieno ritmo. Giorni d'attesa e di preparativi anche per le migliaia di studenti irpini che da martedì prossimo ritorneranno tra i banchi. Saranno in tutto 76067, dai dati ufficiali dell'ufficio scolastico provinciale. Ad accoglierli in aula una classe docente quasi al completo, come conferma lo stesso provveditore agli studi, Gennaro Iaverone:

"Stiamo procedendo ad effettuare le ultime nomine necessarie per coprire le cattedre vacanti. Si tratta comunque di pochi posti disponibili, poiché la maggior parte dei docenti è costituito da personale di ruolo. Inoltre abbiamo dato disposizione ai presidi affinché provvedano alle nomine già dal primo giorno di lezione. Il tutto per garantire un inizio d'anno al massimo dell'efficienza". E se lavoreremo rassicura il popolo della scuola irpina non na-

Luca Cipriano
Continua in quarta pagina

LETTERA DEL SINDACO REPOLE AI PARTITI PER RICUCIRE LO STRAPPO COL PDS DOPO L'ALLONTANAMENTO DI DEL GOLETO

S. Angelo: prima la verifica, poi l'azzeramento della giunta

S. ANGELO DEI LOMBARDI - Chiarezze cercate a Sant'Angelo dei Lombardi, dopo il ventaglio di iniziative politiche messe in atto sul finire dell'estate. La maggioranza, che sostiene il sindaco Repole, ha registrato dapprima la defezione del Pds, poi gli strali degli altri partiti dell'opposizione. Il caso del Goleto è stata la goccia che ha fatto traboccare il classico vaso.

Un vice sindaco molto attivo, forse troppo, secondo alcuni, che è stato defenestrato dal primo cittadino e sostituito poi con Santoro: la spia d'un malessere niente affatto passeggero. Quindi le prese di posizione degli altri partiti politici, di Rifondazione comunista, di Alleanza Nazionale, dello stesso Pds naturalmente e del Ppi che sostiene l'attuale giunta della maggioranza.

La situazione politica santangelina è tutt'altro che definita. Lo attestano le vicende delle dichiarazioni e delle posizioni assunte. Intanto, in questo scorcio dell'estate, continuano le polemiche e le



Rosanna Repole

accuse all'indirizzo del primo cittadino Rosanna Repole che, con il suo atto d'imperio, ha dato la stura a questo stato di cose. Sant'Angelo dei Lombardi è comune troppo importante per disperdere le sue energie in fantasmi e inconcludenti giochi politici.

La cittadina dell'Alta Irpinia ha bisogno di un programma adeguato per rinascere. Un programma per Sant'Angelo è quanto chiedono molti cittadini esasperati dai balletti d'una politica sterile. Guardare alla gente, ai problemi, agli interessi del

paese: frasi, si dirà, fin troppo scontate. Ma lucidamente vere nel caso di Sant'Angelo dei Lombardi. Intanto finite le ferie, riprendono gli incontri politici. Un po' tutte le forze sono in fibrillazione. Il sindaco Rosanna Repole ha inviato una

lettera d'apertura al Ppi, nella quale evidenzia la volontà di ricucire in qualche modo lo strappo con il Pds che ha abbandonato la giunta all'indomani delle defenestrazioni di Mario Del Goleto ad opera proprio del primo cittadino. La situazione, come si vede, in movimento. L'azzeramento della giunta appare come il passaggio obbligato per risanare i rapporti politici. Una vicenda che non sta affatto bene stando alle ultime e recenti dichiarazioni delle forze d'opposizione, a molti consiglieri. Basti pensare che il presidente Romualdo Marandino - dopo l'uscita del Pds della maggioranza - ha indicato nelle elezioni anticipate e quindi nelle dimissioni del sindaco, l'unica strada ancora percorribile.

«C'è bisogno di iniziative politiche mirate a superare i problemi amministrativi», ha detto fra l'altro il sindaco Repole. E questo lascia presumere una soluzione politica a breve scadenza.

Gianni Cianculli

UNA SERIE DI INIZIATIVE PER LA RIEDUCAZIONE DEI TOSSICODIPENDENTI

Lauro, teatro e informatica per i detenuti

LAURO - Qualche mese fa un sindacato di polizia penitenziaria lo definì un «orrido cubo di cemento armato». Certamente il carcere di Lauro non è bello a vedersi, né dalla parte dei sorveglianti che dei reclusi. Ma, in fondo, quale carcere? In questa piccola struttura che sorge nel cuore della «cittadella del Vallo», però, si stanno portando avanti programmi di recupero che mirano al rispetto del dettato costituzionale di «pena che deva tendere alla rieducazione del condannato». «Il segreto sta nella piccola dimensione di questa casa circondariale», osserva la direttrice, Maria Luisa Palma. In effetti a

Lauro ci sono, al massimo, 50 detenuti, tutti alle prese con problemi di tossicodipendenza.

«Si riesce ad avere un rapporto umano, conoscendo i detenuti uno ad uno. Gli educatori e la direzione possono rendersi conto del progresso e regressi, perché di fronte non hanno un'informe «massa» di detenuti. Ma hanno i detenuti. Con i loro problemi, ma molto spesso con tanta voglia di farcela», continua la dottoressa Palma.

Di questi estati che va finendo, i 47 «ospiti» della casa circondariale di Lauro ricorderanno, in una sera d'agosto, l'improvvisa visita di un cantante noto come Riccardo

Cocciante. Ricorderanno la sensibilità del cantautore, la sua disponibilità ad ascoltare, la promessa di tornare per suonare qualche canzone in carcere.

Ma la rieducazione, l'auspicabile ripresa di questi giovani detenuti tossicodipendenti passa per una serie di iniziative mirate, poste in cantiere molto tempo prima, e che hanno trovato in questo 1997 un'esplicazione concreta. Ci riferiamo al corso di ginnastica per i detenuti, «gettonatissimo», effettuato in virtù di una convenzione con una cooperativa. Ed ancora, ecco il corso di teatro, che ha visto

il successo, sul palcoscenico, alla fine del corso, in veri e propri spettacoli. E poi l'attenzione alla musica, prossimamente all'informatica e, in un futuro prossimo, chissà, al giornalismo. Esperienze da coltivare, esperienze interessanti. «Realizzare tutto ciò nelle grandi strutture - ha osservato la dottoressa Palma - è difficile, se non impossibile. Potrebbe essere realizzabile in piccole sezioni di grandi case circondariali. La dimensione «ridotta», insomma, è fondamentale. Senza ciò non si può mirare, sicuramente, al risultato. Che è quello che conta.

Aldo Balestra

MIGLIAIA DI PERSONE ALLA MANIFESTAZIONE IN PROGRAMMA IL 20 SETTEMBRE

Mirabella si prepara alla «tirata» del carro

MIRABELLA ECLANO - Fervono i preparativi per assemblare su un massiccio carro agricolo i circa 2000 pezzi del gigantesco obelisco di paglia. La «grande tirata», un appuntamento che ha conservato il sapore di un antico rito agreste, avverrà nel primo pomeriggio di sabato 20 settembre.

Su un terreno accidentato, l'enorme «macchina» lignea artisticamente rivestita con pannelli di grano, intrecciato, alta 25 metri e dedicata alla Madonna Addolorata, verrà trasportata da 6 paia di buoi dalla contrada S. Angelo fino al rione Borgo.

Alle 42 funi per tenere in equilibrio l'imponente manufatto, troveranno posto in tanti giovani ed emigrati del luogo, che presto arriveranno in paese per l'occasione. «Un'affascinante spettacolo, che riflette i motivi appartenenti



L'obelisco di paglia

ti alla nostra civiltà contadina e che combina fede, arte e folklore, trae origine dall'offerta popolare di covoni di

grano, simbolo dei frutti campagnoli, in onore dell'Addolorata che i contadini eclanesi donavano come obolo per

l'annuale festa della Madonna. Nel tempo, poi, accanto al motivo religioso, venne ad

affermarsi anche quello folkloristico. Le «grigne» vennero così sostituite, grazie alla sapiente opera degli artigiani locali, da una struttura piramidale in legno decorata con spighe di grano intrecciate. Nel corso degli anni l'obelisco ha avuto diverse evoluzioni artistiche assumendo la forma attuale nel 1924 per mano di Luigi Faugno che ridisegnò le facciate dei «sette registri» in stile barocco, facendolo diventare così un vero gioiello d'arte di valore incommensurabile.

Anche quest'anno, dunque, il «Carro», tanto caro alle vecchie come alle giovani generazioni mirabellane, sarà puntuale alla partenza. E questa per l'antica città di Aclanum una felice occasione per rivedere riunita nella grande fatica del «tiro» la sua intera comunità.

Valentino D'Ambrosio

Valentino D'Ambrosio

A SOSTEGNO DELLE ATTIVITÀ GIOVANILI

Presso la Provincia un corso per neo imprenditori

AVELLINO - Approvata dal Consiglio Provinciale la proposta dell'assessore Forte per la stipula di una convenzione tra la Provincia e la Società per l'Imprenditoria Giovanile di Roma, s.p.a. a prevalente capitale pubblico istituita per l'attuazione delle leggi di sostegno delle attività produttive giovanili n. 44/86 e n. 236/93. Il percorso individuato dall'Assessore Forte parte dalla premessa che la Provincia ha già più volte espresso, sia negli indirizzi programmatici che con specifiche deliberazioni consiliari, la volontà di agevolare, con interventi mirati, la fruizione da parte dei giovani di quegli strumenti conoscitivi ed operativi finalizzati alla formazione di una cultura di impresa e giunge ad individuare nella I.G. il riferimento ottimale per la elaborazione di un progetto capace di coniugare il mo-

mento informativo a quello formativo. Il pacchetto affidato alla realizzazione della I.G. consiste in azioni distinte con cui si provvederà alla:

- istituzione presso l'Amministrazione Provinciale di un punto informativo accreditato I.G. dopo un percorso formativo di alcuni funzionari dell'Ente;

- alla pubblicazione delle iniziative che si terranno in loco, quali un Convegno e sette seminari di studio per i giovani sensibilizzati alla tematica in argomento;

- indizione di un bando di Concorso per la presentazione di idee imprenditoriali nei settori individuati dalla L. 44/86 dalla L. 236/93 con erogazione per le prime 15 idee selezionate di un corso personalizzato per neo imprenditori, finalizzato alla traduzione dell'idea presentata in «piano d'impresa».

INIZIATI I LAVORI PER RISANARE UN'AREA IMPORTANTE DEL PAESE

Dopo 17 anni Carife riavrà la piazza

CARIFE - Sono iniziati i lavori per il rifacimento di piazza San Giovanni Battista. Con una spesa di circa un miliardo e duecento milioni sarà ridata la giusta dignità a tutta l'area antistante la chiesa. La ditta Comacini, appaltatrice dell'opera, ha promesso che i lavori saranno portati a termine nel più breve tempo possibile. Il progetto della piazza, redatto dall'architetto Biondo di Padova, pre-

vede il recupero di tutte le aree di sedime rimaste senza essere utilizzate a seguito della ricostruzione post-sismica.

«Con la realizzazione di quest'opera - ha dichiarato il sindaco ing. Carmine Di Giorgio - risaniamo un'area importantissima del paese. Un'area dove la gente potrà di nuovo ritrovarsi, anche in previsione dell'imminente riapertura ufficiale

della Collegiata dedicata a San Giovanni Battista».

La piazza principale di Carife subì stravolgimenti e guasti a causa del sisma del novembre 80. Molte abitazioni che le facevano da corona furono abbattute dalla furia del sisma. La stessa chiesa collegiata subì danni talmente gravi che si temette per la sua conservazione.

Oggi, a distanza di diciassette anni

da quel terribile evento, le cose si vanno rimettendo al loro posto.

«Speriamo di completare il primo lotto in breve tempo - ha dichiarato il direttore dei lavori ing. Luigi Pagliarulo - così consentendo al paese di avere un angolo molto caratteristico dove esaltare il senso di comunità che per lungo tempo è stato trascurato».

Rosalia Salvatore

CALCIO SERIE C1 - LA SQUADRA DI MORININI IMPEGNATA DOMANI IN CASA NELLA GARA CONTRO I CUGINI DELL'ISCHIA

È subito derby, l'Avellino vuol difendere il primato

AVELLINO - Avellino double face. Primo tempo da vittoria mancata, ripresa da scampato pericolo. Metamorfose nell'intervallo?

La spiegazione va cercata nell'attaccamento, nel caldo improvviso, nei postumi delle grandi tattiche preparatorie. Raggiunto il pari dopo pochi minuti è sfiorata la clamorosa vittoria con un colpo di testa di Miccìola. L'Avellino s'è andato spegnendo, ma la Ternana non s'è accesa al punto di incenerire gli ospiti.

Sconvolgendo insabbiabilmente verso il pareggio, le due squadre si sono sentite in qualche modo appagate. E la classifica non dà torto a chi ha ritenuto, in campo e fuori, che un pareggio fosse comunque cosa buona e giusta.

Le squadre di Morinini, si sa, riescono a compiere belle imprese fuori casa, quando c'è la zampata vincente d'una punta col fulgo della rete.

Miccìola per ora è ancora lontano dalla forma migliore. Ha fatto vedere di cosa è capace solo nell'amichevole con l'Andria, ma poi s'è seduto sugli allori platonici della bella impresa.

Non lo ha aiutato la fortuna. Il suo colpo di testa al "Liberali" poteva finire in rete, col soccorso d'un refolo di vento, ma la balistica e la meteorologia non hanno aiutato "Ciccio-bombò".

Il gol poteva venire da Alessio, ma neppure l'ex sventinato ha avuto la mira buona.

Ed ecco che bisogna ringraziare ancora una volta il fantascientifico Anacriero.

Il suo calcio piazzato a rientrare è stato un miracolo di geometria peditoria.

Peccato davvero che il centrocampista sia dovuto uscire prima del tempo dal rotolante di gioco. Se fosse rimasto, le cose sarebbero andate in maniera diversa.

E invece Anacriero è l'ucelto ed ha aperto la luce. Al buio l'Avellino è l'altra cosa, molto terribile.

Ma anche la tragedia di Terni è archiviata, magari con bel se e mezzo in pagella. Vedrete che non saranno molte le squadre che usciranno indenni dal campo umbro che è tornato a

Il Partenio torna protagonista



Morinini



Anacriero

AVELLINO - C'è anche l'Avellino, lì, nel mucchio delle squadre prime in classifica nel girone B del campionato di serie C. Dopo i primi centocinquanta minuti di gioco. La compagine biancoverde, infatti, dopo le prime due grandi vittorie dell'Isordio contro il Palermo al Partenio e quella in trasferta contro la Ternana finita in parità, appare intenzionata a recitare un ruolo di primo piano in questo torneo che, a giudicare da quanto si è visto finora, si preannuncia ricco di emozioni e di colpi di scena.

Certo, il cammino è ancora lungo e rito di difficoltà, ma ci sembra che ci siano tutti i presupposti per poter far bene. In tal senso, sarà fondamentale non montarsi subito la testa e rimanere saldamente coi piedi per terra. D'altra parte Morinini, il tecnico di Lugano finita in parità alla guida dell'Avellino, è stato chiaro: «Siamo sulla buona strada, ma ancora molto resta da fare. Lavoreremo, insieme e nel massimo accordo, per raggiungere i nostri obiettivi. Per fare questo occorre la collaborazione di tutti e essere messi in condizione di poter operare in un clima di tranquillità e di serenità».

Le idee molto chiare, in verità, ce l'ha anche il presidente Sibilla. «Quello che dovevo fare l'ho fatto. Ho la coscienza a posto. Coi ragazzi ho parlato chiaro. Nessuno è intoccabile. Dovrò operare delle scelte. Qualcuno partirà per altri lidi, qualcun altro resterà. Ho intenzione, comunque, in occasione del mercato autunnale, di prendere almeno altri due nuovi elementi. Prima, però, dovrò sentire che cosa mi dirà l'allenatore».

diventare ambizioso.

Ora arriva il primo dei sei derby proposti dal calendario.

L'Ischia non è squadra di poco conto. Non ignori nessuno la sconfitta di Catania. La squadra di Roberto Morinini è tra quelle che si propongono come legittime aspiranti a una promozione.

Gli isolani avevano vinto la gara d'esordio e si sono subito bloccati, a conferma delle difficoltà d'un campionato che vede

molte compagini sullo stesso scivolo.

Valori appiattiti, campionato emozionante, speranze e ambizioni giustificate.

Stavola l'incertezza la farà da padrona, forse fin all'ultimo. Intanto ci sono alcune notevoli decadenze che certamente si riprenderanno dopo la brutta partenza.

Ci riferiamo soprattutto a Palermo ed Ascoli, due realtà molto importanti, a prescindere dal-

Rispetto agli altri inizi di campionato il vecchio patron di Mercogliano appare più cauto. Si non nasconde le sue ambizioni di vertice, di voler fare il grande ritorno in serie B, ma rispetto ai proclami roboanti degli anni scorsi - mai per altro, seguiti dai fatti - questa volta sembra operare più nell'ombra, come chi è in fase di attesa e di studio degli avversari. E appena il caso di sottolineare, però, che da uno come Sibilla, vulcanico qual è, c'è sempre da attendersi da un momento all'altro un'impennata e qualche colpo di scena.

Gli va comunque, dato atto di aver subito cercato ad inizio dell'estate, il dialogo col pubblico, dialogo che, lo si ricorderà, nella passata stagione aveva assunto toni di forte contrapposizione e di rottura. Come pure va sottolineato la nuova politica dei prezzi che ha consentito di poter raggiungere il primato per quanto riguarda la quota abbonamenti.

Intanto, domani al Partenio torna il campionato. In programma un derby, quello con l'Ischia, il primo dei sei che caratterizzano questo torneo. Si tratta di una gara che, in quanto derby, va affrontata con la giusta concentrazione e che l'Avellino vorrà far sua per non perdere il primato in classifica. Un ruolo importante lo dovrà svolgere il pubblico del Partenio che, siamo convinti, formerà una platea entusiasta come negli anni passati.

Essere protagonisti e di andare, poi, a giocare contro il Savoia in un clima di maggiore tranquillità. f.s.

il presidente ha anche minacciato un ritorno sul mercato, puntando nei confronti di qualche calciatore che non gira ancora.

Minacce salutarì, sotto certi aspetti.

Vedremo in che modo i propositi di rafforzamento si concretizzeranno. Si dice di un difensore in vista del difficile avvio, addirittura d'un mediano sinistro. Troppa grazia, don Antonio.

Meglio non smentire completamente il giocattolo, com'è avvenuto in passato. Ricordiamo ancora, le parenze di Guidoni o di Marino o di tanti altri. Meglio aspettare. E sotto questo aspetto il partenio con l'Ischia riveste un'importanza straordinaria.

Il ritorno al Partenio dopo il pareggio sofferto di Terni può dire qualcosa di veramente significativo sulle possibilità di ripresa della squadra.

Non sarà facile battere gli isolani. Meglio non farsi illusioni. La squadra di Cucchi sa difendersi e il risultato di Catania è un esempio. Meglio, invece, fare il punto di partenza con molta attenzione, tenendo soprattutto conto di alcuni episodi che hanno deciso la gara.

L'Avellino è comunque in grado di battere l'Ischia, soprattutto se girano alla perfezione Anacriero ed Alessio e se Miccìola perfeziona le sue conclusioni.

Solo dopo questo derby potremo sapere quali sono le possibilità della squadra, quali le sue prospettive concrete, al di là dei paroloni e dei programmi.

E solo allora si potrà concretamente pensare a rinforzi.

Sibilla è abbastanza esperto per sapere che i mercati di riparazione servono in due casi: se si deve sfoltire la rosa per risparmiare danaro o se si deve puntare in alto dandosi il classico "pizzico sulla panca".

Nel caso specifico ricorrono tutte e due le condizioni.

Bisogna, dunque, attendersi qualche movimento.

Quando? Lo sa solo Sibilla che ha rivendicato a sé il diritto di scegliere come e quando spendere i suoi soldi.

Speriamo bene.

Giuseppe Pisano

BASKET A2 - FRA UNA SETTIMANA IL VIA

È la salvezza l'obiettivo della Cirio Scandone



Terry Dozier

AVELLINO - A sette giorni dall'inizio della prima splendida avventura in serie A2, la Cirio Scandone continua a tutto campo la preparazione in vista del difficile avvio casalingo contro la SnaI Mercogliano. Il torneo "Vito Lepore", disputato il 6 e 7 settembre in memoria del mai dimenticato capitano tragicamente scomparso nel 1969, è stato un banco di prova ottimale per poter verificare i meccanismi e il ingranaggio di una squadra nuova per metà.

L'allenamento del nuovo allenatore statunitense Terry Dozier è apparso ottimale ed anche se con ritardo la società ripara formalmente l'abbia trovato ciò che cercava e quindi il roster. Obiettivo salvezza quindi: per i biancoverdi che a nostro avviso hanno potenzialità e risorse per disputare una nuova sorprendente stagione.

La compagna acquisti, infatti, provata con la consueta competenza del D.S. Iacotom e il suo Menotti Santillo ci sembra più che positiva. Onestamente, invece, non comprendiamo alcuni atteggiamenti societari di piena estate con il cui ruolo si è rinunciato a persona seria, onesta e scrupolosa, quali i coach Cirio Petrucci e Maurizio Coppolino e il dirigente accompagnatore Gerardo Marilati.

Così come buon senso dettava un divorzio meno burrascoso dal capitano Pasquale Di Terzì, per dieci anni anima e bandiera di una società da cui ha avuto, ma anche dato tanto. Eppoi, fargli pagare il

l'Amministrazione comunale per la scuola dell'obbligo. Dal 17 saranno inoltre operative tutte le mense scolastiche. Infine il servizio di distribuzione delle cedole librarie per il ritorno dei libri di testo per le elementari e le medie inferiori dovrebbe essere garantito già dal primo giorno di lezione. Anche per la Provincia il nuovo anno scolastico sembra partire col piede giusto. L'assessore Moricola garantisce il massimo impegno dell'ente preesistente dal professore Anzalone. E ricorda quanto si è già fatto e si sta facendo in materia di finanziamenti e completamento di lotti di lavoro. Da quest'anno il liceo scientifico cittadino, in decisa crescita di iscrizio-

ni, avrà al proprio attivo una nuova sede succursale ubicata nei locali della biblioteca provinciale di corso Europa. Dal gennaio '97 ad oggi sono già stati appaltati 4 miliardi e 300 milioni per lavori di ristrutturazione all'Istituto tecnico agrario di Avellino, un miliardo per il secondo lotto di interventi all'"Amabile", 2 miliardi per il completamento del liceo scientifico di Atripalda. Entro la fine dell'anno ancora finanziamenti per l'edilizia scolastica in Irpinia: 3 miliardi e 100 milioni all'I.T.C. di Lioni, 3 miliardi all'I.T.C. di Montoro, 2 miliardi allo scientifico di Mirabella. Inoltre sono già disponibili 220 milioni spendibili per arredi scolastici dal mese di ottobre.

Lo è prevedibile che i santoni del basket locale larrano di tutto, come già stanno facendo per mettere il bastone tra le ruote con soli istruzioni lavori dal dirigente clientelismo con cui senza criteri logici vengono assegnate le palestre.

Luigi Zappella

Dalla prima pagina

Personale e rifiuti gli incubi di Di Nunno e Anzalone

ciano iniziative di protesta, battaglie a tutto campo, consigli straordinari ad horas.

Per parte sua la Provincia, a proposito della situazione relativa a sette unità di personale, la sapere - in un lungo comunicato stampa - di aver operato con correttezza, equità e senso di responsabilità istituzionale.

Il Pds scende in campo anche con D'Ambrosio, il presidente della Quercia invita i popolari e non rimesta le questioni vecchie come la ricostruzione. Inutile rispondere vecchie polemiche. Inutile cercare nuovi giudizi. Pensiamo al futuro.

I popolari, però, pensano al futuro a modo loro. Intanto sono preoccupati per le continue accuse che arrivano da alleati. E poi ritengono necessario puntare alla soluzione di alcuni problemi fondamentali, a cominciare dai rifiuti.

Sarà proprio la battaglia

per i rifiuti a creare nuove polemiche nei prossimi giorni e non solo alla Provincia.

Il presidente Anzalone ha finora abilmente evitato trappole e trabocchetti ed è riuscito a venir fuori da una situazione molto pesante. Nonostante la riapertura di Difesa Grande, Anzalone è sulla cresta dell'onda. Lo sarà anche in futuro?

Luigi Gesù Romolo Anzalone ha capacità e nerbo: avrà anche fortuna?

Ulivo e Polo pronti allo scontro

A qualche consigliere comunale centrista, infine, non è piaciuto il fatto che il coordinatore del Polo, Sorvino, abbia convocato i consiglieri del centro destra ad una riunione sulla sede di Alleanza nazionale.

Poco o nulla emerge all'esterno, ma c'è chi giura che anche ad Avellino si sono in corso manovre per la costituzione del "grande centro".

La Cecchini reclama 20 miliardi

hanno chiesto che la questione sia posta all'or-

dine del giorno del consiglio. Appare difficile, però, immaginare che tale richiesta possa essere accolta. La questione, infatti, rientra fra le competenze della giunta e come abbiamo visto, la relativa delibera ha ricevuto anche l'approvazione del Comitato di Controllo, diventando così esecutiva.

L'altra questione alla quale abbiamo fatto riferimento in apertura è invece quella del contenzioso aperto dalla Cecchini e che, certamente, verrà in consiglio comunale alla riapertura autunnale dei lavori.

Il contratto con la Cecchini scade a fine anno, ma entro il 30 settembre bisognerà decidere se prorogare l'appalto per il tempo necessario alla creazione di una società mista, a prevalente capitale pubblico, come stabilito dal consiglio comunale.

Il consiglio comunale, infatti, ha già approvato una delibera di indirizzi, che prevede sostanzialmente la possibilità di prorogare l'incarico alla Cecchini per il tempo necessario a dare vita ad una società mista e affida al Sindaco il compito di cercare una soluzione transattiva del contenzioso.

La Cecchini, infatti, ha chiesto per gli ultimi quattro anni gli aumenti del

canone previsti dal contratto, reclamando, poi, anche ulteriori somme per l'aumento dei costi di trasporto, delle utenze servite, delle spese da pulire.

La somma richiesta supera, complessivamente, i 20 miliardi. Due le possibili soluzioni: o "rompere" con la Cecchini e andare quindi ad un arbitro - e la tradizione, in fatto di arbitri, è pesantemente negativa per il Comune di Avellino - o trovare un accordo. La transazione consentirebbe finalmente di chiudere - peraltro in maniera non traumatica - i rapporti con la Cecchini e di avviare una fase nuova di bando pubblico per la scelta del partner per la società mista.

Un'ipotesi di transazione abbastanza seria sembra sia stata già raggiunta dalle parti, ma avrà bisogno dell'approvazione in consiglio comunale. E già sono cominciate le grandi manovre, con un'altra ditta del settore, la De Vizia, che, come ha fatto già in altre occasioni, mette in guardia i consiglieri comunali dai "pericoli" legali che potrebbero venire dalla decisione di prorogare l'appalto alla Cecchini, sia pure per un periodo breve e definitivamente a termine.

Scuola, tra i banchi oltre 76mila studenti

sconde, però, alcune difficoltà da risolvere. Se ne è parlato la scorsa settimana nell'ambito di un incontro tra i vertici dell'istruzione e la stampa. Su tutti emerge il caso dell'Istituto alberghiero cittadino, da quest'anno divenuto autonomo dalla sede di Ottaviano (Napoli) da cui dipendeva in passato. I locali di via Morelli e Silvati sarebbero del tutto inadeguati alle esigenze di un tipo di istituzione particolare. Ma sul tavolo del provveditore c'è anche il discorso trasporti.

Nei giorni scorsi si sono susseguiti alcuni incontri operativi tra provveditorato, comune, provincia e vertici dell'azienda trasporti urbani ed extra-urbani. Una mediazione difficile, che deve conciliare esigenze differenti e non sempre compatibili. Dal provveditorato si pensa già a concedere l'oramai usuale riduzione dell'orario di lezione per quegli istituti che presentano particolari problemi di collegamento. Nel comune capoluogo la situazione sembra tranquilla. Il 16 partirà il servizio di scuola-bus gestito dal-

Avviso ai lettori

Per abbonarsi al nostro giornale è sufficiente spedire un vaglia o assegno postale di L. 20.000 intestato a Associazione "L'irpinia", Contrada Chiara n. 1 - 83100 Avellino. Abbonamento sostenitore L. 50.000. Abbonamento benemerito L. 100.000.

L'IRPINIA

Giornale di politica, economia, cultura e sport
CARLO SILVESTRI
Direttore Responsabile

Registrazione Tribunale di Avellino
al n. 173 del 25 febbraio 1982

Polygrafica Ruggiero s.r.l.
Tel. (0825) 625267
Pianodardine - zona Ind.le
AVELLINO